

IU

INFORMIMPRESA UDINE

Bimestrale di

©
Confartigianato
Imprese
UDINE

I/U Informimpresa Udine - Direzione, Redazione, Amministrazione - 33100 Udine - Via del Pozzo 8 - Tel. 0432 516611 - Telefax 0432 510286 - Aut. Trib. di Udine nr. 1/16 del 20.01.2016
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) Art. 1, Comma 1, MBPANE/UD/011/2018 - Bimestrale - Anno 19 - Nr. 2/2019 - 0,50 €

2019

2^{n°}

IMPRESSE ED ENTI LOCALI:
UN RAPPORTO
DA STRINGERE AL MEGLIO

IN QUESTO NUMERO:

FOCUS
COME VANNO LE COSE FRA
IMPRESE E PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI LOCALI?

4

FOCUS
SPORTELLINO UNICO:
UNA RIVOLUZIONE
"CITTADINOCENTRICA"

8

FOCUS
LETTERA AI COMUNI PER
SOLLECITARE LA
REALIZZAZIONE DELLE
PICCOLE OPERE

12

I FATTI
I NOSTRI ARTIGIANI
BENEMERITI

16

I FATTI
IL CONTRATTO, LA SUA
INTERPRETAZIONE E GLI
STRUMENTI PER
LA DEFINIZIONE
DEL CONTENZIOSO

21

I FATTI
NUOVE INIZIATIVE
E STRUMENTI
PER L'IMPRENDITORIA
FEMMINILE

23

CATEGORIE
SUCCESSO PER LA
GIORNATA EUROPEA DEL
GELATO ARTIGIANALE

27

CATEGORIE
COME GESTIRE I RIFIUTI
PRODOTTI
NELL'INSTALLAZIONE
DI IMPIANTI

31

3 **EDITORIALE**
COMUNI E IMPRESE HANNO UN
OBIETTIVO CONDIVISO: CREARE
OPPORTUNITÀ DI BENESSERE
E SVILUPPO

6 **FOCUS**
ENTI LOCALI: LE ASPETTATIVE
DELLE IMPRESE E I PROGETTI
DELLA REGIONE FVG

10 **FOCUS**
I COMUNI VIRTUOSI CI SONO
E I RISULTATI SI VEDONO

14 **I FATTI**
RIFLETTORI ACCESI SULLO
SPETTACOLO DEL LAVORO

18 **I FATTI**
FONDI PER LA SUCCESSIONE
D'IMPRESA FRA LE NOVITÀ
MESSE IN CAMPO
DALLA REGIONE FVG

22 **I FATTI**
YOU KNOW HOW:
WORKSHOP DI LINGUA,
CULTURA
E ARTIGIANATO LOCALI

24 **I NOSTRI IMPRENDITORI**
L'ARTE DELLA MASCALCIA
PORTATA AL SUCCESSO
DA UN GIOVANE ARTIGIANO
FRIULANO

29 **CATEGORIE**
ATTIVO IL SERVIZIO SOCCORSO
STRADALE CON NUMERO VERDE
DEDICATO

33 **ANAP/ANCOS**
L'ANCOS UDINE
DONA UN SOLLEVATORE
ELETTRICO ALLA
COMUNITÀ PIERGIORGIO

**PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI
PICCOLE E MEDIE IMPRESE
CONFARTIGIANATO**

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 4 - Numero 2 - Marzo - Aprile

DIRETTORE RESPONSABILE
Tiziana Sabadelli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Daniel Cuello, Maura Delle Case,
Gian Luca Gortani, Luca Nardone, Giulia Peccol,
Oliviero Pevere, Tiziana Sabadelli, Nicola Serio,
ANCos Udine, Salvatore Cane

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Tel. 0432.516611

EDITORE
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

PROGETTO GRAFICO
page,
www.pagecomunicazione.com

STAMPA
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

SEGUI CONFARTIGIANATO UDINE SU



COMUNI E IMPRESE HANNO UN OBIETTIVO CONDIVISO: CREARE OPPORTUNITÀ DI BENESSERE E SVILUPPO

Il prossimo 26 maggio si vota, oltre che per le Europee, anche per rinnovare le Amministrazioni di 86 Comuni della provincia di Udine.

Sono gli enti locali con cui artigiani e piccole imprese hanno un contatto costante e diretto. La loro azione è pertanto più che mai rilevante per definire il contesto in cui avviare e sviluppare un'attività produttiva. Un numero considerevole di funzioni assolve dai Comuni impattano infatti in modo determinante sulla vita quotidiana di un'impresa così come sulle grandi scelte che costellano la sua vita.

La gestione dei rifiuti, numerosissime autorizzazioni, la viabilità locale, l'urbanistica, i tributi, le politiche sugli insediamenti produttivi, la manutenzione del patrimonio pubblico... sono soltanto alcuni degli ambiti in cui l'azione amministrativa può rendere più o meno facile fare impresa.

Per questo motivo abbiamo voluto dedicare questo numero di l/ud ad alcune iniziative della nostra Associazione che puntano ad analizzare la percezione degli artigiani nei confronti degli enti territoriali a loro più prossimi, a confrontare i diversi approcci delle singole Amministrazioni, a individuare buone pratiche di gestione della cosa pubblica e a realizzare delle azioni sindacali che orientino il decisore pubblico verso scelte che favoriscano la vita delle aziende e, attraverso di esse, diano un contributo positivo alle comunità locali.

Abbiamo constatato che, nonostante le criticità spesso lamentate, la valutazione generale degli artigiani friulani sui loro Comuni è abbastanza positiva. I dati raccolti ed elaborati dal nostro Ufficio Studi offrono un quadro di lettura per nulla scontato di questo atteggiamento.

Probabilmente c'è la percezione che rispetto ad altre aree del Paese l'amministrazione della cosa pubblica in Friuli si

di GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO-IMPRESE
UDINE



colloca a un livello qualitativamente superiore. Certamente c'è la consapevolezza che in questo periodo storico i Sindaci, le loro giunte e i loro consigli si trovano ad affrontare una sfida più che mai complessa, stretti tra responsabilità sempre più ampie e vincoli (amministrativi, finanziari, di risorse) sempre più stringenti.

C'è poi molta attesa per l'assetto che la Regione vorrà imprimere al sistema delle autonomie locali dopo l'esperienza non certo incoraggiante delle UTI. Per questa ragione abbiamo chiesto direttamente all'assessore Roberti di fornirci qualche considerazione in proposito.

Così come non mancano gli esempi di un difficile rapporto con la macchina pubblica, non mancano neppure i casi positivi. Lo dimostrano le due testimonianze di altrettante amministrazioni, quella di Gemona del Friuli e quella di Rivignano Teor a cui dedichiamo un approfondimento.

Il nostro impegno associativo ora si giocherà su due fronti.

Da un lato incoraggiamo tutti gli artigiani e i piccoli imprenditori che si candidano a far parte delle amministrazioni in via di rinnovo, con l'augurio di poter essere eletti e di dare il proprio prezioso contributo dall'interno degli enti locali.

Dall'altro c'è un lavoro affidato ai fiduciari comunali e più in generale ai Consigli di Zona: quello di dialogare coi Comuni per costruire assieme un contesto in cui sia più facile creare occupazione, lavorare, generare valore utile a favore della collettività.

Comuni e imprese hanno almeno un obiettivo condiviso: quello di creare opportunità di benessere e sviluppo, sia individuale che collettivo. Un obiettivo a cui il sistema Confartigianato vuole dare il proprio contributo.

COME VANNO LE COSE FRA **IMPRESE** E **PUBBLICHE** AMMINISTRAZIONI LOCALI?



Tra imprese e Pubblica Amministrazione il rapporto non è certo dei più facili. Quante volte ci capita di raccogliere proteste, segnalazioni e denunce di disservizi, lentezze e incomprensioni! Ma nel complesso quale valutazione danno gli artigiani dell'operato degli enti pubblici? In particolare con quelli con cui hanno più spesso contatto, ossia i Comuni? Il nostro Ufficio Studi lo ha chiesto direttamente a loro, con più di 600 interviste raccolte in occasione dell'indagine congiunturale di inizio anno. Coperto dalla riservatezza, questo folto campione di artigiani friulani ha potuto dare un voto, schietto, da 1 a 10, sui principali servizi che le Amministrazioni comunali devono garantire giorno dopo giorno. Comuni di tutte le dimensioni, da Udine a quelli più piccoli. E i risultati che possiamo leggere disegnano un quadro tutt'altro che scontato. Se fossimo a scuola le Amministrazioni friulane porterebbero a casa la promozione, salvo qualche esame di riparazione concentrato in un paio di zone e di settori di servizio. La pagella non riporta voti alti, certo, ma al colloquio coi genitori ci sarebbe soprattutto la raccomandazione di fare meglio, di "applicarsi un po' di più" per meritare qualche premio.

La materia in cui i Comuni vanno meglio corrisponde ai servizi demografici seguiti, un po' a sorpresa forse, dalla gestione dei rifiuti. Quelle su cui vanno meno bene sono i servizi tecnici e i tributi, ma si sa che in questo caso il giudizio può essere in po' distorto dalla non piacevolezza dell'oggetto.

DALL'INDAGINE DEL NOSTRO UFFICIO STUDI UN **GIUDIZIO** TUTTO SOMMATO **POSITIVO**, ANCHE SE I VOTI NON SONO SEMPRE ALTI

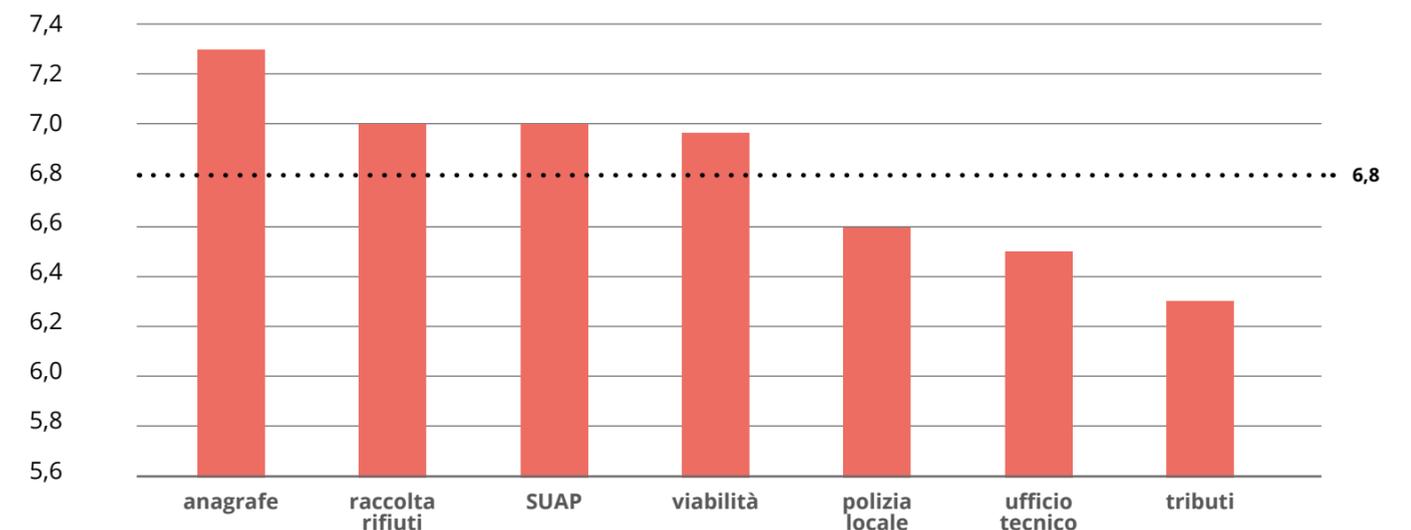
Solo i Comuni del Friuli Occidentale e di Udine - e in questo caso quasi esclusivamente il Comune capoluogo - non raggiungono la sufficienza nei due settori appena citati. Anzi, l'area della cintura udinese, esclusa la città, è quella che "porta a casa" i giudizi migliori. L'immagine che ricaviamo da questa rilevazione, in attesa di un approfondimento, è quella di un rapporto sostanzialmente positivo. Gli artigiani vedono spazi di ulteriore miglioramento dei servizi a cui fanno più spesso ricorso, ma probabilmente si rendono anche conto delle difficoltà in cui gli Amministratori e gli uffici si trovavano ad operare. Volutamente abbiamo chiesto un giudizio sui Comuni, visto che l'esperienza delle UTI verrà superata. Anzi, proprio le difficoltà incontrate con le UTI

hanno portato molti imprenditori a rivalutare gli sforzi delle singole Amministrazioni per assolvere alle proprie funzioni.

Un discorso a parte merita il capoluogo che con i suoi centomila abitanti si colloca a un livello di complessità superiore che, però, proprio per le sue dimensioni, dovrebbe consentire anche lo sviluppo di prestazioni più innovative ed efficaci. Resta in ogni caso un bel messaggio che gli artigiani lanciano ai propri Sindaci, alle loro giunte e ai loro consigli: un messaggio di vicinanza e di sostanziale fiducia, ma al tempo stesso uno sprone a fare ancora qualcosa di meglio e di più. Un po' come un genitore che apprezza dei risultati tra il sei e il sette, ma sa che il figlio potrebbe arrivare all'otto e oltre con qualche sforzo in più.

Valutazione dei servizi comunali, provincia di Udine

Fonte: indagine Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine



ENTI LOCALI: LE ASPETTATIVE DELLE IMPRESE E I PROGETTI DELLA REGIONE FVG

L'ultima indagine sulla congiuntura dell'artigianato realizzata dall'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine ha chiamato in causa gli intervistati - 600 imprese in totale - anche sulla qualità dei servizi offerti dai Comuni in provincia di Udine. Il risultato è stato in generale più che sufficiente. In un range da 1 a 10 punti, gli artigiani hanno infatti valutato tutti i servizi all'interno di una forbice da 6,3 a 7,3 cui si sono posizionati rispettivamente gli uffici tributi e quelli anagrafe e demografici. Giudizio dunque ampiamente positivo, anche se non sono mancati i rilievi. Qui sotto ne abbiamo evidenziati cinque e per ognuno abbiamo chiesto all'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, di offrirci uno breve spaccato su cosa fa e cosa può fare nel merito l'Amministrazione regionale per venire incontro alle necessità evidenziate dalle imprese.

Tributi. Diversi artigiani lamentano tributi locali troppo alti e temono un peggioramento a breve termine considerato dello sblocco della tassazione deciso a livello centrale.

“Questo timore è del tutto ingiustificato, di certo non possiamo fare previsioni sul lungo periodo, considerato il fatto che le dinamiche macroeconomiche rischiano di stravolgere i piani delle amministrazioni locali e regionali, ma quel che è certo è che la Regione si sta muovendo nella direzione opposta. Già con la Legge di Stabilità 2019, approvata a dicembre, siamo intervenuti sulle imposte, per quanto di competenza, abbattendo l'Irap nei territori montani e per i nuovi insediamenti in tutto il resto del territorio.

Altro elemento di sicuro interesse per le imprese è rappresentato dai patti finanziari con lo Stato. In quei patti, oltre

che il dato economico, c'è l'autonomia tributaria sulle imposte immobiliari, l'Imu per intenderci.

Quando avremo legiferato e organizzato la macchina, questa autonomia ci permetterà di agire con politiche fiscali mirate, per favorire investimenti o comunque dare ossigeno al tessuto imprenditoriale esistente”.

Rete. “Dicono che metteranno la fibra, ma quando?”. Da fattore competitivo, l'accesso alla banda larga è divenuto per le imprese una condizione sine qua non, “aggravata” dal debutto a gennaio dell'obbligo di fatturazione elettronica. Eppure diversi artigiani, specie in montagna e nell'area pedemontana, sono ancora in digital divide.

“Il tema della digitalizzazione e quindi delle infrastrutture ed essa collegate è uno dei temi al centro dell'agenda. Quel che è certo è che negli ultimi anni l'innovazione ha corso molto più velocemente della PA, ma è altrettanto certo che stiamo facendo di tutto per tornare al passo e dare quei servizi di cui le nostre aziende hanno assoluto bisogno. Notizia di qualche giorno fa, annunciata il 29 marzo dal Presidente Fedriga e dall'AD di Open Fiber, Elisabetta Ripa, è la realizzazione di progetti di infrastrutturazione per 170 milioni di euro che consentiranno di cablare con la fibra ultra veloce 180 comuni del Friuli Venezia Giulia”.

Autonomie locali. Tramontate le Uti, chi è oggi l'interlocutore? Se lo chiedono molti artigiani lamentando spaesamento rispetto a una geografia istituzionale in costante cambiamento e lungaggini nel rapporto con gli uffici causato anche dalla

scarsità di personale.

“Le UTI più che essere tramontate non sono mai sorte. La verità è che oggi sentiamo tutti la mancanza di un ente bistrattato quando era in vita, ma che oggi ci ha lasciato un vuoto: la Provincia. La situazione non è certo facile per il nostro sistema delle Autonomie Locali, ma dobbiamo prenderci il tempo necessario per la riforma. Lo sto dicendo a tutti gli incontri e a tutti i sindaci e credo che il messaggio ormai sia condiviso: 20 anni fa, qualunque ordinamento ci fosse, i Comuni avevano più soldi e più personale e le cose giravano. Oggi, con meno risorse economiche e umane, c'è bisogno di una riforma “definitiva” condivisa, non calata dall'alto, che dia risposte ai sindaci allo stremo. Questo non si fa da un giorno all'altro, ma credo di aver seminato bene in questi primi 10 mesi e spero di poter giungere al risultato entro la fine dell'anno”.

Rifiuti. Mal comune. Secondo gli intervistati costano troppo e il servizio spesso lascia a desiderare. Da un lato molte aziende sono costrette a rivolgersi a privati aggiungendo così spesa a spesa, al conto pubblico quello di ditte specializzate.

“Qui devo spezzare una lancia a favore dei nostri enti locali: in FVG non esistono comuni dove domina la sporcizia, for-

tunatamente, ma condivido che i costi stiano diventando sempre più elevati. Spogliandomi dai panni dell'assessore e rimettendomi quelli del segretario provinciale Lega, sul bilancio del Comune di Trieste ho chiesto ed ottenuto un abbattimento della Tari prevista per bar, ristoranti, ortofrutta e pescherie, le categorie che pagano la Tari più elevata. Tanto per far capire come la penso a riguardo”.

Viabilità. Il livello insufficiente di manutenzione delle strade viene vissuto come un problema che affligge tanto i privati cittadini, quanto le imprese che infatti lo segnalano a più riprese nell'ambito dell'indagine lamentando l'inattività degli enti locali.

“Un po' di numeri: 93 sono i milioni erogati ai Comuni del FVG nelle concertazioni della Stabilità 2019, molti di questi andranno per sistemare la viabilità. Poi c'è il fondo da 1,5 milioni per i Comuni sotto i 3.000 abitanti, sempre per la messa in sicurezza di strade. A questi si sommano altri 12 milioni di euro stanziati dal Governo per i Comuni fino a 20.000 abitanti e con le medesime finalità. Va infine ricordato che nei primi mesi di mandato abbiamo legiferato liberando l'avanzo di amministrazione, dando quindi la possibilità di spesa a quei Comuni che erano rimasti fermi con le opere, strangolati dal patto di stabilità”.



ROBERTI: ATTIVEREMO POLITICHE FISCALI MIRATE, PER FAVORIRE GLI INVESTIMENTI



Iniziamo dalla definizione: lo Sportello Unico Attività Produttive (Suap), presente in tutti i Comuni italiani, è il punto di contatto fondamentale fra imprese e amministrazioni pubbliche per svolgere tutte le pratiche relative all'apertura, alla gestione e alla trasformazione di attività produttive di beni e servizi.

Un ufficio unico, connesso ad una piattaforma digitale, al quale trasmettere le richieste di autorizzazione e le dichiarazioni necessarie per lavorare, un "intermediario" tra l'imprenditore e i tanti enti chiamati ad autorizzarne l'attività.

Una pratica che richiede diversi adempimenti può essere effettuata interamente presso lo Sportello Unico, che si preoccupa di inoltrare poi i vari documenti agli enti e agli uffici di destinazione (Regione, Comuni, Asl e via dicendo).

Il Suap funziona in modalità completamente telematica, ma mantiene anche lo sportello fisico presso la sede comunale.

I Comuni italiani hanno istituito il SUAP dal 2011, a partire da una direttiva europea del 2006, che ha voluto in ogni stato EU un referente "unico" a fronte della molteplicità di soggetti chiamati in causa, soprattutto nei procedimenti complessi.

Quando servono più autorizzazioni da parte di enti diversi l'ufficio SUAP "intermediario" cerca di metterli tutti d'accordo attraverso una "conferenza di servizi".

IN FASE DI SVILUPPO
IL NUOVO STRUMENTO
CHE PREVEDE UN
**ACCESSO UNICO
DIGITALE PER TUTTE
LE ATTIVITÀ**

L'impresa non parla più con i singoli enti, fa una domanda unica al SUAP e ottiene direttamente dal SUAP una risposta unica.

Le richieste sono inviate attraverso appositi portali, il più utilizzato in Friuli è il sito regionale SUAPinRete (160 Comuni su 215) attivo da agosto 2013, basato su moduli e procedure standardizzate, migliorato ed aggiornato grazie ai suggerimenti delle imprese e dei loro tecnici, e costantemente arricchito di nuovi procedimenti.

Tuttavia il sito del SUAP prevede solo procedimenti per autorizzare attività ed impianti produttivi di beni e servizi, e non proprio tutti; questo è un problema per l'impresa, perché non può inviare sulla stessa piattaforma tutte le sue richieste ed è costretta a presentarle singolarmente ad altri enti. Un problema analogo anche ai cittadini, costretti a presentare le richieste ai Comuni e agli altri enti pubblici con modalità diverse ed una ad una.

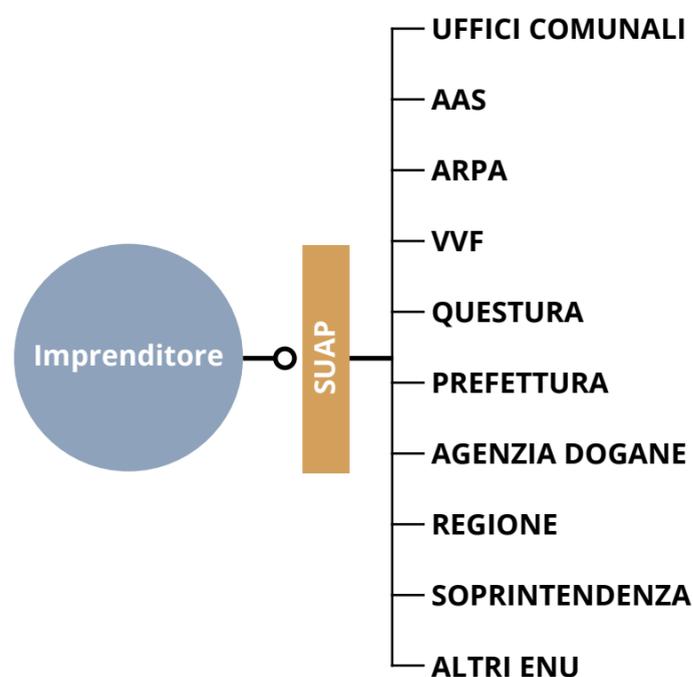
Si perde tempo, costa di più e non è neppure digitale. Proprio dall'ascolto di imprese e cittadini è nata l'idea di creare un sito regionale unico a cui inviare qualsiasi richiesta, una specie di SUAP generalizzato: lo Sportello unico di tutti i Servizi (SUS), che riceve qualsiasi domanda per il comune, la regione, altre amministrazioni regionali.

Il team di sviluppo del portale SUAPinrete, che è diventato un Centro di Competenza regionale per la Semplificazione, prepara il processo di trasformazione digitale facilitando le relazioni: lo fa con un metodo molto semplice, ma efficace, dando vita a gruppi di lavoro flessibili, composti da pubbliche amministrazioni e soggetti privati, che insieme analizzano le difficoltà ed insieme immaginano le soluzioni. La partecipazione degli stakeholders esterni (in primis le associazioni di categoria come Confartigianato) è determinante: lo stesso Governatore Fedriga ha dichiarato che "L'obiettivo è la semplificazione delle

procedure della Regione con l'introduzione, entro il 2020, di uno sportello unico dei servizi... una strategia capace di uniformare lo strumento informatico alle esigenze dei dipendenti e dei cittadini".

Una rivoluzione inclusiva che deve nascere dal basso, con confronti continui e approfonditi con i portatori di interessi: una rivoluzione "cittadinocentrica".

A cura del Team Centro di Competenza per la Semplificazione Regione FVG



SPORTELLLO UNICO: UNA RIVOLUZIONE "CITTADINOCENTRICA"

IL SUS È L'EREDE DEL SUAP

IL SUAP HA UN PERIMETRO BEN DEFINITO

Il SUAP è un accesso unico digitale limitato alle attività produttive di beni e servizi ed impianti produttivi

Nasce dalla Direttiva 123/2006

IL SUS HA UN PERIMETRO MOLTO PIÙ INCLUSIVO

Il SUS è un accesso unico digitale per qualsiasi attività

Regolamento UE 1024/2012 in vigore dal 11/12/2018

Nasce dal D. Lgs. 126/2016



Ai primi posti d'Italia per efficienza, qualità e rapidità dei pagamenti. Il primato è del "piccolo" Comune di **Rivignano Teor** (6.400 anime) che nel 2017 si è piazzato al 111esimo posto della classifica stilata dal Ministero delle Finanze considerando non solo

gli 8.000 municipi italiani ma anche le Province, le Regioni, gli organi dello Stato e altri 22 mila enti pubblici. Un biglietto da visita che riempie d'orgoglio il sindaco **Mario Anzil** il quale ribalta l'onore alla struttura: "Se abbiamo raggiunto un risultato come questo il merito vai ai dipendenti comunali, persone preparate e piene di buona volontà".

Nel rapporto con le imprese, in particolare, di competenze e voglia di fare ce ne vogliono in surplus e questo perché pubblica amministrazione e partite iva viaggiano a velocità diverse. L'obiettivo che si è data l'amministrazione in questi anni, ancor più a valle della fusione, è stato dunque quello d'innestare la marcia più alta per tenere il passo delle attività produttive. "Abbiamo puntato a pagare il più presto possibile le imprese che ci forniscono servizi, ma anche a snellire la massima la burocrazia e ancora a mantenere inalterata la pressione fiscale se non diminuirla".

Lo sforzo, come detto, ha fatto di Rivignano Teor uno dei più virtuosi Comuni d'Italia sotto il profilo dei pagamenti. Le fatture qui vengono saldate abbondantemente sotto i 30 giorni. "Generalmente - fa sapere il sindaco - entro due settimane. Chi ha avuto l'occasione di lavorare con noi, dalle grandi aziende alle imprese artigiane che abbiamo sempre cercato di coinvolgere nei limiti che ci impone la legge, è stato pagato in tempi rapidissimi". "Com'è giusto che sia" aggiunge il primo cittadino sottolineando come sia opportuno da parte dell'ente pubblico saldare i propri debiti nei confronti delle imprese evitando di generare in loro stress economico-finanziari ulteriori rispetto a quelli che già patiscono per via del periodo non proprio florido.

Anche sul fronte della burocrazia l'amministrazione Anzil ha cercato di fare un passo verso l'economia locale. "Abbiamo dedicato una persona in via esclusiva allo sportello Suap così che le imprese che necessitano di pratiche possano avere risposta alle diverse necessità in modo

I COMUNI VIRTUOSI CI SONO

RIVIGNANO TEOR TRA I PRIMI A LIVELLO NAZIONALE PER I TEMPI DI PAGAMENTO

tempestivo e competente". Con un occhio sempre rivolto alle imprese oltre che ai cittadini, il Comune in questi anni ha scelto di mantenere inalterate le tasse locali. "Nell'ultimo lustro - ricorda ancora Anzil - non abbiamo aumentato nessuna tariffa e nonostante il via libera dato dal governo ai rincari non intendiamo approfittarne. Le tasse locali resteranno le stesse e anzi, avendo estinto mutui per 1,5 milioni di euro, andremo a ricalibrare quella sui rifiuti con un calo medio in bolletta di circa il 10%".

SMART CITY, IN ITALIA È GEMONA DEL FRIULI A FARE SCUOLA

E I RISULTATI SI VEDONO

quali siano le leve da mettere in moto per migliorare la vita dei propri concittadini e naturalmente quella delle imprese le ha chiare. "Per aumentare la competitività dobbiamo garantire l'accesso alla banda larga". Detto, fatto. A meno di un anno dal suo approdo sullo scranno più alto del Comune pedemontano Revelant ha mantenuto la promessa siglando una convenzione con Open Fiber. Un unicum in Italia. "La società realizzerà su tutto il territorio comunale una nuova rete, lunga 130 chilometri, interamente in fibra ottica, in modalità Fiber To The Home (Ftth), garantendo velocità di connessione - fa sapere il sindaco - fino a 1 Gigabit per secondo a 4.200 utenze per un investimento di circa 2 milioni di euro". Tempi? Rapidissimi. "Auspichiamo che entro 18 mesi l'intera città sia collegata" annuncia Revelant sottolineando "l'opportunità straordinaria". Per la pubblica amministrazione che grazie alla banda larga potrà attivare nuovi servizi digitali. E per le imprese che potranno giovare dell'alta velocità di trasmissione dei dati (pensiamo solo a quanto ci vuole oggi per trasferire un progetto)".

L'intervento della società a Gemona nasce con l'obiettivo di dare forma, per la prima volta nel Paese, a una città totalmente digitale, che sfrutterà l'efficienza della banda ultra larga (grazie ad una latenza molto ridotta, inferiore ai 5 millisecondi) per sviluppare una rete di dispositivi che abilitino servizi innovativi in ottica Smart City. "Per quanto riguarda l'ente pubblico - fa sapere ancora Revelant - il progetto renderà disponibile la connessione in fibra ultraveloce in 50 edifici di proprietà comunale al fine di fornire servizi funzionali alle attività istituzionali ed amministrative: dal portale elettronico, al cloud computing, ai sistemi di sensoristica per il telerilevamento ambientale, il telelavoro, e tante altre opportunità in ambito sanitario, nell'informazione e nell'istruzione". Ancora Revelant: "L'accordo con Open Fiber cambia il futuro di Gemona. Siamo molto soddisfatti per essere riusciti a far partire questo importante progetto di sviluppo del territorio: l'obiettivo di questa amministrazione è mettere in atto un processo di digital transformation, definendo progetti necessari che creino piattaforme a disposizione di imprese, associazioni, cittadini e turisti, in conformità a quelli che sono annoverati tra i diritti della cittadinanza digitale".

Cosa serve a cittadini e imprese per entrare a pieno titolo nell'era 4.0? Se lo è chiesto il sindaco di **Gemona, del Friuli Roberto Revelant**, arrivando un anno fa in comune dopo aver maturato un'esperienza di un lustro sui banchi del consiglio regionale. La risposta se l'è data in fretta. Vuoi per formazione (prima di dedicarsi alla politica Revelant ha esercitato per anni da geometra), vuoi per la lunga gavetta sui banchi di palazzo Boton (in consiglio comunale è entrato per la prima volta giovanissimo), il primo cittadino le idee su



LETTERA AI **COMUNI**

PER SOLLECITARE LA **REALIZZAZIONE** DELLE **PICCOLE OPERE**

Fra le molte azioni messe in campo dalla legge di bilancio per il 2019, una ha previsto contributi per quasi 400 milioni di euro da destinare ai Comuni fino a 20.000 abitanti per investimenti in opere pubbliche di manutenzione, per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. Confartigianato-Imprese Udine ha sostenuto con favore la norma e per questo ha scritto a tutti i primi cittadini friulani interessati dalla stessa.

“L’opportunità riservata ai Comuni ha una duplice valenza positiva - hanno dichiarato il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti e il capo categoria degli Edili Gino Stefanutti -. Da un lato si può, finalmente, affrontare il tema della sicurezza, un argomento a noi sensibile soprattutto pensando alle scuole, strade ed edifici pubblici che sono per molte persone anche luoghi di lavoro. Dall’altro, le risorse stanziare, e quindi spendibili dai Comuni, costituiscono un’occasione di lavoro per molte aziende potenzialmente interessate agli appalti relativi alle piccole opere pubbliche, con ricadute economiche importanti sul territorio. Per questo motivo come Confartigianato ci siamo mobilitati avviando una massiccia azione di sensibilizzazione proprio verso i sindaci invitandoli a cogliere queste opportunità anche aiutati dal fatto che l’aggiudicazione dei lavori, a seguito della recente modifica del Codice degli Appalti prevede l’innalzamento della soglia per l’affidamento diretto (dai 40.000 ai 150.000 euro - che potrebbe arrivare fino a 200.000 euro con l’atteso decreto Sblocca Cantieri), favorendo la partecipazione delle micro e piccole imprese”.

Va precisato tuttavia che l’esecuzione dei lavori deve iniziare entro il 15 maggio 2019 e, in caso di mancato rispetto del termine dell’inizio dell’esecuzione dei lavori o in caso di utilizzo parziale dei contributi, le risorse assegnate saranno revocate,

in tutto o in parte, entro il 15 giugno 2019 da parte del Ministero dell’Interno e redistribuite agli altri Comuni, che dovranno avviare i lavori entro il 15 ottobre di quest’anno.

“È importante - hanno aggiunto Tilatti e Stefanutti - che si colga questa opportunità in maniera tempestiva e trasparente. Valuteremo la sensibilità delle amministrazioni comunali nell’ottica degli appalti a km zero, ovvero favorendo le piccole e medie imprese locali, che lavorano, investono ed assumono creando ricchezza proprio nelle piccole comunità. Questa azione può sicuramente costituire un test importante per determinare la misura in cui ogni singola Amministrazione sarà attenta a sfruttare le risorse e favorirà le imprese locali, visto che adesso, con la semplificazione della procedura amministrativa prevista, non ci sono più alibi per non farlo”.



INIZIATIVA DI **CONFARTIGIANATO**
PER FAR SBLOCCARE SUBITO I **FONDI**
DEI COMUNI SOTTO I VENTIMILA
ABITANTI

RIFLETTORI ACCESI SULLO SPETTACOLO DEL **LAVORO**

Si è rinnovato domenica 17 marzo a San Giorgio di Nogaro l'appuntamento divenuto ormai tradizionale per Confartigianato-Imprese Udine che ogni anno premia i suoi associati con gli attestati di benemerita. Un gesto che ha un alto valore simbolico. "Ci permette di accendere i riflettori su chi quotidianamente mette in scena il grande e silenzioso spettacolo del lavoro" ha esordito salendo sul palco del teatro San Zorzi il presidente Graziano Tilatti, salutando la folta platea riunita per l'occasione. Quasi 300 persone tra premiati e famigliari, associati e dirigenti, rappresentanti delle istituzioni civili e militari.

Trentacinque in tutto più due premi speciali, per un totale di 57

**TILATTI ALLA POLITICA:
"PRENDETE ESEMPIO DA
ZAMBERLETTI CHE PER
NOI È STATO L'UOMO
DEL FARE"**

artigiani premiati, le benemerite "sono un riconoscimento alla creatività, la storia, gli sforzi delle tante imprese che sono orchestre economiche capaci di suonare ogni giorno la propria scala musicale" ha detto in apertura la presidente della zona della Bassa Friulana, Loredana Ponta, salutando la varietà di settori rappresentati. Edilizia, produzione agroalimentare, servizi alla persona, calzoleria, carrozzeria, mosaico, falegnameria, tipografia sono solo alcuni di quelli che uno dopo l'altro si sono meritati i riflettori a San

Giorgio: premiati per una vita di lavoro, per il know how, per l'innovazione, per il passaggio generazionale; un mix di ragioni che fanno di ogni singola benemerita un attestato unico. La festa, celebrata come sempre in occasione del santo patrono



degli artigiani, è stata anche l'occasione per consegnare nelle mani della politica i desiderata del mondo artigiano. Richieste che purtroppo sono in molti casi reiterate.

"A politica e istituzioni chiediamo di premiare ogni giorno queste imprese. Per quello che sono e che rappresentano. Chiediamo maggiore attenzione da parte del decisore pubblico per le sorti delle nostre botteghe artigiane", ha proseguito Tilatti spronando chi oggi occupa ruoli decisionali di seguire l'esempio del commissario straordinario Giuseppe Zamberletti, "che per noi è stato l'uomo della provvidenza, del fare presto e in silenzio". Il leader degli artigiani ha indicato nello snellimento della burocrazia, nella diminuzione della pressione fiscale e non ultimo in un nuovo modo di guardare a chi fa impresa l'assist delle istituzioni. "Perché bisogna essere veramente temerari a continuare a produrre in un Paese che non agevola il fare, che brucia oltre la metà di quello che produciamo, che fa spendere tantissimo alle imprese per i loro dipendenti ai quali però resta in tasca troppo poco. Aiutateci - ha concluso Tilatti guardando alle prime file, dove si sono seduti l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, e diversi consiglieri regionali -. A restituire dignità e redditività al nostro impegno quotidiano al servizio dello sviluppo economico del Paese. Sappiamo che l'amministrazione regionale è al nostro fianco".

Bini ha raccolto al volo. Anzitutto ringraziando la grande famiglia degli artigiani. "Grazie per quello che state facendo e per aver stretto i denti in questi anni di crisi economica cercando in tutti i modi di preservare i posti dei vostri collaboratori. Siete un esempio di dedizione, onestà e serietà: 28 mila imprese (il 31,2% di quelle Fvg) che offrono lavoro a 80mila persone". Bini ha quindi ricordato che pur nelle difficoltà dettate dalla congiuntura economica, nazionale e internazionale, nei primi

10 mesi di attività in seno alla giunta regionale diverse cose sono state fatte per le imprese: "Nella legge di Stabilità abbiamo posto un piano straordinario di investimenti pubblici da 319 milioni di euro e abbiamo abbattuto l'Irap, abbiamo prorogato gli interventi anticrisi a favore degli artigiani e siamo andati a scorrere le graduatorie Cata 2018. Con l'approvazione del prossimo progetto di legge 26 introdurremo novità ulteriori. E state pur certi - ha concluso l'assessore - non ci fermeremo qui".



FRIULI ORIENTALE



Anna Tondon Giovanni Rizzotti Andrea Rizzotti Ezio Felcaro Christian Marras Cinzia Zanuttigh Enzo Zanuttigh



Leeroy D'Andrea Roberto D'Andrea Giorgio Bottò



Claudio Ciciliot Sergio Buttazzoni Augusto Minisini Gian Mario Castellani



Fabio Castellani Omar Castellani Adriano Stocco Marco Gennaro



Isidoro Giacomuzzi Fabio Casanova Mauro Casanova Massimo Del Fabbro Dino De Giudici Monica De Giudici



Fausto Molaro Italo Molaro Roberto Contessi Fabio Mainardis Valter Mainardis Giovanni Calligaro Maria Gallo

FRIULI OCCIDENTALE

I NOSTRI ARTIGIANI

Con questo mosaico di volti vogliamo rendere omaggio ai nostri imprenditori benemeriti. Donne e uomini che con la propria azienda sono protagonisti ogni giorno del benessere economico e sociale della propria comunità, alimentano lo sviluppo e generano occupazione. Testimoni di un artigianato fatto di valori, conoscenze e capacità. Sono storie di successo, ma di un successo non superficiale. Sono imprenditori e imprenditrici che ce l'hanno fatta a costo di duri sacrifici, che hanno

BASSO FRIULI



Sabina Alsido Gianni Delle Vedove Stefania Delle Vedove Claudio Delle Vedove Daniele Delle Vedove Alfonso Benedetti Roberto Bolzon



Luca Martellosi Giorgio Comar Matteo Comar Luca Spanghero



Eliano Virgolini Giancarlo Celin Alessandro Del Piccolo Claudio Sguazzin



UDINE

Claudia Chiavegato Mauro Damiani Rodolfi Kuball Carola



Massimiliano Giacomini Giorgio Azzini Carlo Zanello Denis Zanello Eric Zanello Marinella Romanelli



PREMIO SPECIALE DELLA SEZIONE PMI ALLA MEMORIA DI GIORGIO CLOCCHIATTI

TORREFAZIONE DEMAR CAFFÈ di Udine



PREMIO SPECIALE DEL MOVIMENTO DONNE IMPRESA ALLA MEMORIA DI DONATELLA PRESSELLO

DOSS.SSA SILVIA MARCHESAN - Docente all'Università di Trieste-Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche.

FONDI PER LA **SUCCESSIONE D'IMPRESA** FRA LE NOVITÀ MESSE IN CAMPO DALLA **REGIONE FVG**

Da ormai diversi anni il passaggio generazionale è uno dei nodi più spinosi da affrontare nella vita di un'impresa se - come quella artigiana - le forze vengono dalla famiglia e in famiglia il testimone non passa più di mano in mano com'era normale un tempo.

Una soluzione unica al problema non esiste, ma il Cata (Centro di Assistenza Tecnica alle imprese Artigiane) - con l'assist finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia - quest'anno ci prova rivalizzando una linea contributiva ormai silente da qualche tempo e relativa appunto alla trasmissione d'impresa. Che si tratti di un tema di attualità lo dicono i numeri.

Stando a un'indagine realizzata dall'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine, in Fvg il 15% degli artigiani (titolari, soci, collaboratori) del FVG ha oltre 60 anni e un'anzianità contributiva superiore ai 20. Percentuale che tradotta in valore assoluto dimostra tutto il suo peso: gli artigiani ed artigiane over 60 in regione sono infatti 5.018 su un totale di 33.138 iscritti agli elenchi previdenziali come lavoratori autonomi artigiani. Numero importante che sale ancora, fino a 5.847 (pari al 18% dei titolari), se si considerano anche i soggetti over 60 con anzianità contributiva inferiore ai 20 anni. Viceversa, i giovani imprenditori titolari artigiani sono solo 3.277 (il 10% del totale) a dimostrazione di uno squilibrio

strutturale che chiede con urgenza di essere colmato. Occorre un ricambio generazionale: ogni 100 giovani artigiani ci sono infatti ben 178 anziani.

"Per il nostro mondo quello della trasmissione d'impresa è un tema cruciale. È necessario che le aziende abbiano continuità. Non importa se questa sia garantita come un tempo dai figli o se invece sia resa possibile dall'impegno di un dipendente. L'importante - afferma il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti - è che l'impresa possa continuare a vivere, a creare valore per il territorio e a dare occupazione". Ancora Tilatti: "Quando un'impresa artigiana chiude vengono meno 2, 3 posti di lavoro, numeri che presi singolarmente non fanno rumore, ma che sommati pongono un problema grave che non va sottovalutato".

Il presidente saluta dunque con favore l'iniziativa del Cata e l'impegno finanziario della Regione su questo fronte. Rinnovato anche in sede dell'ultima legge Omnibus (26/2019): un emendamento di giunta ha rimpinguato di 900 mila euro le risorse già stanziare in legge di Stabilità a favore del Cata, pari a 2,2 milioni di euro per un totale che oggi ammonta dunque a 3,1 milioni.

I fondi sono solo una parte delle azioni messe in campo dalla Regione a favore delle imprese del territorio, puntualmente

MOLTO APPREZZATI GLI INCONTRI CON GLI ASSESSORI **ZILLI** E **BINI** PER CONOSCERE MEGLIO **INCENTIVI** E **VANTAGGI FISCALI** PER ARTIGIANI E PMI

illustrate dagli assessori alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e alle Finanze, Barbara Zilli, nel corso di diversi incontri organizzati da Confartigianato sul territorio. Misure attuate in tema di defiscalizzazione e investimenti, ovvero azzeramento e deduzione dell'Irap, credito d'imposta, aiuti alle famiglie, sblocco dell'avanzo di bilancio per gli enti locali. Ampliamento dei tempi di ammortamento e degli importi finanziabili nelle misure previste dal Rilancimpresa, estensione della filiera della casa e introduzione dell'Agenzia Lavoro&Sviluppo. "Le riforme e le nuove idee che stiamo mettendo in atto sono nate dal confronto con il territorio e continueremo a dialogare con chi lavora per accompagnare le imprese verso la quarta rivoluzione industriale" ha commentato Bini. Un impegno che sarà a lunga gittata, ha garantito dal canto suo Zilli sottolineando come "i riflessi della normativa debbano tragguardare ai prossimi dieci-venti anni" e per questo abbiano "bisogno della massima condivisione con le imprese".

Durante gli incontri, organizzati in diverse sedi dell'Associazione, sono intervenuti anche il direttore delle Politiche Fiscali di Confartigianato nazionale Andrea Trevisani e il direttore di CATA Artigianato Friuli Venezia Giulia S.r.l. Alessandro Quaglio.



MATCHING
DAY
UDINE
COSTRUIAMO
RELAZIONI



SABATO 11 MAGGIO 2019
Conference Center Gorizia
www.matchingday.it

Organizzazione:

Partner:

Accade spesso che l'imprenditore, nella redazione dei contratti aziendali, scelga di non affidarsi ad un professionista e decida invece di optare per una stesura di tipo "domestico", scaricando talvolta delle bozze da internet che tuttavia non sempre si adattano alla sua realtà imprenditoriale o non rispecchiano la reale intenzione delle parti contraenti.

I rischi possono essere molto gravi: un contratto mal fatto fa quasi sicuramente scivolare le parti nella patologia del rapporto, con il risultato di determinare gravi danni per i contraenti o addirittura di compromettere l'esistenza stessa delle realtà imprenditoriali.

La conseguenza logica è di ritrovarsi davanti ad un Giudice, che avrà il compito di interpretare il contratto, di accogliere la tesi di uno dei due contraenti e di respingere quella dell'altro.

Per capire come evitare di incorrere in questi problemi, la Sezione PMI di Confartigianato-Imprese Udine ha organizzato fra marzo ed aprile tre incontri nelle sedi di Udine, Tolmezzo e Cervignano ai quali hanno partecipato oltre 100 imprese.

"Abbiamo fatto il punto - ha detto il presidente della Sezione PMI, Giuseppe Tissino - sulle regole per stilare un contratto in grado di reggere un eventuale inadempimento, sullo schema da utilizzare e sui protocolli che adottano i Giudici per giungere all'interpretazione di un contratto poco chiaro o con clausole contraddittorie". Si è cercato inoltre di capire se esistono delle soluzioni alternative al contenzioso giudiziario e quando è conveniente utilizzare questi diversi strumenti.



Relatrice degli incontri è stata l'avv. Antonella Fiaschi, professionista in Udine, che ha affrontato questo delicato tema ed illustrato le soluzioni che gli imprenditori possono adottare per la redazione di un accordo che rispecchi realmente la volontà dei contraenti e non lasci spazio a sorprese indesiderate.

TRE SEMINARI TECNICI, PROMOSSI DALLA
SEZIONE PMI, CON OLTRE 100 PARTECIPANTI

IL CONTRATTO, LA SUA INTERPRETAZIONE E GLI STRUMENTI PER LA DEFINIZIONE DEL CONTENZIOSO

YOU KNOW HOW:

WORKSHOP DI LINGUA, CULTURA E ARTIGIANATO LOCALI

Promuovere l'artigianato come attrattore turistico. È questo il senso del progetto "You Know How. Workshop di lingua, cultura e artigianato locali" promosso da Confartigianato Imprese Udine grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa ha permesso di coniugare l'apprendimento della lingua friulana a una visita attiva nelle botteghe artigiane, facendo conoscere a un gruppo di stranieri il nostro territorio e la nostra cultura, legata anche al saper fare.

Nella mattinata di sabato 2 marzo a Udine, quindici turisti ed operatori del settore hanno seguito un corso di friulano, a cura della Società Filologica Friulana partner dell'evento, per imparare le nozioni di base e le espressioni tipiche, calandosi così nella realtà locale. Attraverso video e esercitazioni pratiche i turisti hanno appreso i termini principali della "marilenghe". Dopo una visita al Palazzo storico della Filologica, il gruppo ha potuto degustare prodotti tipici del territorio alla Casa della

ESERCITAZIONI PRATICHE E CORSI MIRATI PER I TURISTI, ORGANIZZATI CON IL SUPPORTO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Contadinanza e partecipare, nel pomeriggio, ai workshop per la realizzazione di un souvenir artigianale in due diverse botteghe.

Cuori di Terra di Catia Clinaz e la Legatoria Moderna di Eva Seminara sono le due attività del centro udinese che hanno permesso ai turisti di essere artigiani per un giorno e di creare un piccolo manufatto da portarsi a casa.

Il format dell'evento ha riscosso molto interesse tra i partecipanti che si sono sentiti protagonisti e non semplici spettatori dell'esperienza vissuta. Hanno apprezzato in particolare la possibilità di mettere alla prova le proprie abilità creative e manuali e di conoscere meglio la cultura artigianale locale partendo dall'abbattimento delle barriere linguistiche.



NUOVE INIZIATIVE E STRUMENTI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Credito, welfare e imprenditoria femminile. Sono questi i tre temi chiave lanciati dal Movimento Donne Impresa a livello nazionale su cui si orienteranno le attività per l'anno 2019.

Anche il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Udine ha recepito nel proprio programma le "linee guida" nazionali, come annunciato dalla presidente Filomena Avolio durante l'Assemblea del 27 marzo, e sono tanti gli appuntamenti in programma per dare alle imprenditrici nuove opportunità e strumenti a loro supporto.

Proprio in occasione dell'8 marzo è stato siglato il Memorandum con la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, nell'ambito del progetto Enterprise Europe Network, per favorire la realizzazione e divulgazione di iniziative di internazionalizzazione volte allo sviluppo delle imprese femminili.

Sul fronte del credito, in collaborazione con il Movimento Giovani Imprenditori, sono stati programmati sei incontri formativi. L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti una "cassetta degli attrezzi" con gli strumenti conoscitivi essenziali per ottenere il massimo nelle proprie relazioni con gli istituti di credito e nell'accesso alle diverse fonti di finanziamento.

Il ciclo di incontri, denominato "Credit Academy" è aperto a tutte le imprenditrici (e imprenditori) interessate fino a un massimo di 25 partecipanti.

Sul sito www.confartigianatoudine.com è possibile consultare il programma e iscriversi agli appuntamenti.

La formazione è una tematica da sempre molto cara al Movimento. Alcune consigliere hanno partecipato lo scorso febbraio al meeting formativo nazionale a Roma, dal titolo "Trasformazione digitale: le strategie aziendali dell'impresa femminile", mentre il 5 maggio ci sarà la formazione delle dirigenti udinesi sul tema del team building e della co-progettazione nell'azienda Themissingpiece di Molin Nuovo.

Nei gruppi di lavoro, creati all'interno del Consiglio Direttivo ed aperti a tutte le imprenditrici associate a Confartigianato, si affrontano anche i temi della comunicazione, del digitale,

delle reti di impresa e dell'orientamento all'artigianato e all'imprenditorialità. Quest'ultimo, in particolare, prevede la collaborazione con le scuole per l'attuazione dei progetti "Maestri di Mestieri" e "Fruts e Frutis l'artigian doman" che puntano a sensibilizzare i giovani studenti alla manualità e al lavoro artigianale.

Per favorire invece la creazione di reti formali ed informali tra imprenditrici, in autunno verrà riproposto il format del BizNic, un picnic d'affari per far conoscere tra loro imprenditori e professionisti provenienti da diversi settori e creare nuove occasioni di business.

E poi il welfare, un argomento su cui il Movimento sta lavorando fattivamente per portare delle proposte sui tavoli dell'amministrazione regionale in merito alla cura dei familiari anziani per cercare di rispondere alle esigenze delle imprenditrici che si trovano a vivere situazioni di questo tipo.

Proprio per viscerare tutti questi temi (welfare, conciliazione vita lavoro, ecc.) verrà realizzato un progetto di mappatura, attraverso dei focus group che coinvolgeranno imprenditrici della provincia, per la costruzione di un modello di imprenditoria femminile sostenibile e per la

raccolta dei bisogni e la definizione di azioni a sostegno della stessa.

Recentemente il Movimento Donne Impresa ha assegnato, in occasione della cerimonia di San Giuseppe Artigiano, il premio speciale "Donne Impresa" in memoria di Donatella Pressello alla docente dell'Università di Trieste, dott.ssa Silvia Marchesan. Riconosciuta dalla rivista "Nature" tra gli 11 migliori scienziati del mondo, è stata premiata dal Movimento per le sue ricerche utili nel trattamento delle malattie neurodegenerative e nella creazione di materiali intelligenti.

Le imprenditrici che desiderino portare delle nuove idee e delle nuove proposte sulle tematiche di cui si occupa il Movimento Donne Impresa possono aderire ai gruppi di lavoro o semplicemente segnalarle alla segreteria (tel. 0432 516747 email donne@uaf.it).

FRA LE TANTE ATTIVITÀ
MESSI IN CAMPO DAL
MOVIMENTO DONNE,
ANCHE UN CICLO DI
INCONTRI SUL TEMA
DEL CREDITO

ANDREA RIDOLFO
via Fontana, 30 - Trasaghis
andrea.rid@hotmail.it

L'ARTE DELLA MASCALCIA PORTATA AL **SUCCESSO** DA UN GIOVANE ARTIGIANO FRIULANO



Ha le mani possenti Andrea Ridolfo, come ci si aspetta da un vero maniscalco. Ma ha anche un sorriso aperto e sincero, come ci si augura abbia un ragazzo di 29 anni.

Quando ci accoglie nell'officina che sta ristrutturando a Casasola di Majano, capiamo subito che il lavoro e la fatica non lo spaventano affatto. Si racconta in friulano e nel farlo emerge tutta la sua autenticità e il suo legame con un mondo fatto di tradizioni antiche.

L'interesse per il mondo dei cavalli e per la mascalcia non è arrivato per caso. Suo padre era un allevatore di bovini e in

azienda teneva alcuni cavalli per passione. Sin da piccolo quindi Adrea, insieme ai suoi due fratelli maggiori, ha imparato cosa significa prendersi cura degli animali. La passione per la lavorazione del ferro si è aggiunta in seguito, ma la vera "folgorazione" è avvenuta in occasione di una visita alla fiera dei cavalli di Verona, durante gli anni in cui andava alle scuole superiori. Da lì la scelta di frequentare la scuola militare di mascalcia a Grosseto fra il 2010 e il 2011.

"Dopo aver finito la scuola - ci racconta Andrea - ho deciso di andare a perfezionare la mia formazione da un maniscalco molto noto a Modena. In quel periodo ho iniziato anche a fare alcune gare a livello nazionale e immediatamente mi sono classificato fra i migliori in Italia".

Da quel momento il percorso di Andrea Ridolfo è stato un continuo susseguirsi di successi e soddisfazioni. Legati però a grandi sacrifici e tanto impegno.

L'esperienza fatta in Inghilterra insieme al maniscalco che per ben tre volte si è classificato primo al mondo, lo ha ulteriormente qualificato e formato.

"La scuola di mascalcia inglese è la più quotata in assoluto - spiega Andrea - e per gareggiare a livello internazionale bisogna adottare quel metodo di battitura del ferro individuale. Io mi sono creato da solo gli attrezzi da usare in gara e all'estero hanno iniziato a interessarsi alla loro qualità".

È stato così che l'abilità in gara e la capacità di creare attrezzi



di alto livello hanno portato il giovane friulano ad affermarsi anche sul mercato. Oggi la sua impresa, nata nel 2014, produce attrezzi da maniscalco con il suo marchio e li distribuisce, tramite un qualificato collega inglese, in tutto il mondo.

Lo hanno anche chiamato ad insegnare nell'unica scuola di mascalcia rimasta in Italia, a Lodi.

Chiaramente a livello locale continua la sua attività a servizio dei privati con una filosofia però ben precisa: rispettare il benessere dei cavalli che ferra e farsi riconoscere il giusto compenso per il suo lavoro.

Ci spiega infatti che molti concorrenti puntano alla quantità e quindi ad abbassare il prezzo. Per questo ad esempio ferrano gli animali a freddo. Lui invece, anche grazie al furgone che ha adattato a officina mobile, esegue la ferratura a caldo che consiste nello scaldare e lavorare il ferro facendo le opportune correzioni in modo più preciso e corretto, per poi applicarlo sull'unghia del cavallo in modo che aderisca perfettamente, durando così più a lungo e procurando meno problemi all'animale.

L'applicazione di un ferro a caldo richiede una grande maestria e conoscenza dell'anatomia dello zoccolo equino.

Chiaramente un punto di forza di Andrea è la conoscenza del lavoro alla "forgia": un bravo maniscalco deve infatti essere in grado di forgiare un ferro partendo da una semplice barra metallica. E lui questo lo fa con competenza, precisione e

NEL PALMARES DI ANDREA RIDOLFO MOLTI **TROFEI** INTERNAZIONALI E ORA ANCHE UN **MERCATO DI NICCHIA** PER I SUOI **ATTREZZI**

professionalità.

A pochi giorni di distanza dal nostro incontro lo attende una gara importante in Olanda e lui si sta preparando sui disegni che gli organizzatori inviano in anticipo ai vari concorrenti.

Avrà 60 minuti di tempo per creare il ferro indicato, più un altro che verrà assegnato a sorpresa il giorno stesso della competizione. Un'ora di sforzo fisico intensissimo e di grande concentrazione. Andrea ha le carte in regola per piazzarsi fra i migliori e la sua giovane età di certo è un punto di forza.

Ma quello che ci ha colpito di più, e che sta portando al successo la sua impresa, sono la concretezza, l'impegno e lo spirito di sacrificio di questo ragazzo. Un vero maniscalco del nostro tempo.

Energia elettrica e gas alle migliori condizioni di mercato



Consorzio Artigiano Energia & Multiutility

Il C.A.E.M. è il primo consorzio italiano di aziende artigiane per l'acquisto di energia elettrica e gas alle migliori condizioni di mercato ed è sorto per cogliere le opportunità offerte dalla liberalizzazione dei servizi di pubblica utilità. I servizi che offre alle imprese consorziate sono:

TRATTATIVA CON I FORNITORI

Il Consorzio offre quella professionalità utile e necessaria perchè siano individuati i fornitori di energia elettrica e di gas, capaci di rispondere nel modo migliore e con le condizioni più vantaggiose ai bisogni delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese. Incontri, telefonate, trattative, corrispondenza, stipula del contratto di fornitura ... tutto tempo che il consorzio fa risparmiare all'imprenditore perchè possa dedicarsi di più all'impresa.

INFORMAZIONE SUL MERCATO

Quello dell'energia elettrica e del gas è un mercato completamente nuovo, del quale ancora poco si conosce ed è in continua evoluzione. La conoscenza e l'informazione diventano oggi per l'imprenditore fattori determinanti per lo sviluppo della propria impresa.

VERIFICA DELL'ATTUALE ANDAMENTO

Per aiutare l'imprenditore ad affrontare meglio quello che sarà il nuovo modo di gestire l'energia elettrica e il gas, abbiamo predisposto un semplice ed utile strumento che aiuta a controllare periodicamente i consumi energetici dell'azienda.

FORNITURA DI ENERGIA E GAS

Grazie al fatto che il prezzo dell'energia elettrica e del gas non sono più imposti in un regime di monopolio, ma sono frutto di una contrattazione tra le parti, il consorzio assicura un continuo monitoraggio del mercato e opera con i principali Fornitori a livello nazionale.

CONVENIENTE

Aderire al CAEM è decisamente vantaggioso, in quanto garantisce le tariffe più basse disponibili sul libero mercato. Ti farà ottenere un risparmio fino al 20% della tua attuale bolletta. Questo risparmio aumenterà il tuo vantaggio competitivo.

TRASPARENTE

Puoi verificare in ogni momento, direttamente dal tuo PC l'andamento dei consumi energetici aziendali.

SEMPLICE

Per valutare la convenienza del CAEM basta contattare lo sportello CAEM presente nelle sedi di Confartigianato e ricevere un preventivo sul risparmio effettivo sulle tariffe di energia elettrica e gas.



SUCCESSO PER LA GIORNATA EUROPEA DEL GELATO ARTIGIANALE

«Un successo per una giornata che ci ha dato grande entusiasmo, oltre all'orgoglio di aver celebrato a Trieste uno dei due appuntamenti italiani della Giornata europea del gelato artigianale». Così il 24 marzo il presidente nazionale dei Gelatieri di Confartigianato, il friulano Giorgno Venudo, ha commentato l'evento che ha animato piazza della Borsa a Trieste, dove i gelatieri artigiani del Friuli Venezia Giulia hanno allestito uno stand per distribuire ben 250 chilogrammi di gelato al gusto di Tiramisù.

Gratis per i bambini e a offerta libera per tutti gli altri, «il gelato sta promuovendo la solidarietà che è una caratteristica intrinseca di noi artigiani», ha sottolineato il presidente regionale di Confartigianato imprese FVG, Graziano Tilatti, commentando la partecipazione della gente per sostenere Azzurra Associazione Malattie Rare, cui è stato devoluto quanto raccolto durante la giornata.

«Per me è un'emozione continua», ha detto il presidente del sodalizio, Alfredo Sidari, ricordando che per affrontare i problemi di alimentazione di sua figlia i medici gli avevano consigliato proprio il gelato. L'offerta sosterrà l'attività di supporto che Azzurra svolge a favore delle famiglie con bambini e adulti colpiti da malattie rare.

Presenti in mattinata allo stand di Confartigianato Fvg anche l'assessore alle attività produttive al Comune di Trieste, Lorenzo Giorgi, e la consigliera regionale Maddalena Spagnolo che ha depositato in Consiglio una proposta di legge fortemente voluta da Confartigianato a livello regionale e nazionale per la valorizzazione e la tutela del gelato artigianale FVG.

Come ha spiegato Venudo, promotore a livello nazionale

della norma, si tratta di una proposta di legge regionale che vuole valorizzare le competenze e la formazione dei gelatieri artigiani e la grande qualità delle materie prime che utilizzano per il loro gelato. «La qualità che si assapora gustando questo gelato - ha affermato Giorgi - è l'unica arma oggi per affrontare efficacemente il mercato, unitamente alla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti».

Una giornata «bellissima, in cui il gelato artigianale di qualità made in FVG ci fa capire quanto sia importante tutelare questo prodotto», ha considerato la consigliera Spagnolo.

In Friuli Venezia Giulia sono attive 229 imprese artigiane, l'equivalente dell'82,7% delle imprese produttrici di gelato in regione. Il giro d'affari è di 43,4 milioni l'anno. Numeri che contribuiscono a dare all'Italia la leadership mondiale nel settore, con una crescita media annua del 4% e un numero di addetti pari a 300mila unità per 39mila gelaterie, delle quali 12.207 afferenti a Confartigianato. A livello europeo la vendita dei gelati ha raggiunto i 9 miliardi, una quota che rappresenta il 60 per cento del mercato mondiale.

A TRIESTE STAND AFFOLLATO E GENEROSO PER LA RICERCA CONTRO LE MALATTIE RARE





DIREZIONE GENERALE E SEDE

V.le Tricesimo, 85 - Udine
Tel. 0432 549911

UDINE - VIA ZOLETTI

Via Zoletti, 17 - Udine
Tel. 0432 503820



UDINE - V.LE EUROPA UNITA

V.le Europa Unita, 145 - Udine
Tel. 0432 512900

BRESSA

P.zza Unione, 4 - Bressa
Tel. 0432 662131



PAGNACCO

Via Pazzan, 4 - Pagnacco
Tel. 0432 650480

PASIAN DI PRATO

Via Bonanni, 16/8 - Pasian di Prato
Tel. 0432 691041



UDINE - P.ZZA BELLONI

P.zza Belloni, 3/4 - Udine
Tel. 0432 204636

UDINE - V.LE L. DA VINCI

V.le L. da Vinci, 112 - Udine
Tel. 0432 410386



UDINE - VIA CIVIDALE

Via Cividale, 576 - Udine
Tel. 0432 281519

UDINE - VIA STIRIA

Via Stiria, 36/9 - Udine
Tel. 0432 611170



LUMIGNACCO

Via G. Pascoli, 8 - Lumignacco
Tel. 0432 564760

TERENZANO

P.zza Terenzio, 22 - Terenzano
Tel. 0432 568095



MARTIGNACCO

Via Spilimbergo, 293 - Martignacco
Tel. 0432 637259

MANZANO

Via Roma, 10 - Manzano
Tel. 0432 937100



www.bancadiudine.it



ATTIVO IL SERVIZIO SOCCORSO STRADALE CON NUMERO VERDE DEDICATO

Il settore automotive negli ultimi venti anni è stato oggetto di profonde trasformazioni sia in Italia che nel mondo e lo scenario generale rispetto al quale le imprese di soccorso stradale e di autoriparazione si trovano ad operare è di grande incertezza ed in continua evoluzione.

È quindi indispensabile per le aziende del settore sapersi riorganizzare, implementare nuove funzioni, fare investimenti, incrementare le proprie capacità operative per poter affermare il proprio ruolo di interlocutore affidabile nel mercato, evitando di ridursi a semplici prestatrici di mano d'opera.

Su queste premesse è nato e si è sviluppato all'interno di Confartigianato Autoriparazione Friuli Venezia Giulia, un progetto di raggruppamento che consente, in forma diretta e con operatori di comprovata professionalità, di poter fornire all'utente in genere, ed alle forze dell'ordine, un servizio sempre migliore, qualificato, trasparente e puntuale di soccorso stradale, assistenza automobilistica, custodia di veicoli e autoriparazione.

"Siamo convinti - ha sottolineato il capo categoria provinciale degli autoriparatori di Confartigianato Udine e referente nazionale per il Soccorso Stradale, Ruggero Scagnetti - che la piccola impresa possa rimanere davvero protagonista, evitando la subalternità a soggetti meglio organizzati e affrontare il mercato con tutti gli strumenti necessari per esprimere appieno le proprie potenzialità. Visto però che singolarmente è difficile, costoso e dispersivo, abbiamo dato vita ad uno strumento che, senza troppo interferire con la singola struttura aziendale, le consenta di stare sul mercato nella maniera più soddisfacente e produttiva. Un modello collaborativo a rete tra imprese del settore del soccorso stradale e dell'autoriparazione che fa perno sulle singole capacità professionali, la flessibilità e la diffusione capillare sul territorio".

Il servizio si è sviluppato inizialmente su base regionale avvalendosi di partner selezionati. La rete di soccorritori è gestita da una centrale operativa alla quale si può accedere attraverso il numero verde dedicato 800.180748, attiva 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno, che accoglie le richieste di assistenza dei clienti automobilisti e assegna gli incarichi alle imprese di soccorso stradale e autoriparazione aderenti e/o convenzionate.

"Il primo aspetto chiave che abbiamo garantito ai partecipanti

UN PROGETTO NATO E SVILUPPATO ALL'INTERNO DI CONFARTIGIANATO AUTORIPARAZIONE REGIONALE

del Raggruppamento - ha spiegato Scagnetti - è quello della fiducia reciproca che si basa su un progetto condiviso, una corretta comunicazione e senza tentativi di opportunismo contrattuale. Particolare riguardo, poi, è stato dato ai requisiti richiesti alle imprese che hanno aderito al progetto ed al piano delle procedure operative d'intervento in sicurezza che si sono impegnate a rispettare".

Attualmente il Raggruppamento si avvale in Friuli Venezia Giulia di 48 imprese con 58 sedi operative, 186 carri soccorso in grado di svolgere servizio sia per veicoli leggeri che di tipo pesante e circa 140/150 operatori qualificati. Il servizio viene garantito comunque anche a livello nazionale.

"Ci confortano i risultati ottenuti fino ad oggi - ha concluso Scagnetti - ed i riconoscimenti ricevuti, oltre che dai nostri clienti, dai soggetti istituzionali che usufruiscono dei nostri servizi, in particolare dalle FF.OO. territoriali e dall'Istituto Vendite Giudiziarie, concessionario per la Corte di Appello di Trieste e per i Tribunali di Gorizia, Trieste e Udine a cui garantiamo il servizio per il recupero e soccorso dei veicoli sottoposti a pignoramento. Va ricordato che oltre al soccorso stradale garantiamo anche l'assistenza automobilistica, la custodia di veicoli e l'autoriparazione più in generale".

L'adesione al Raggruppamento dei Soccorritori Stradali è aperta a tutte le imprese di autoriparazione e soccorso automobilistico che rispondono alle caratteristiche richieste: piano operativo e procedure d'intervento in sicurezza; requisiti soggettivi ed oggettivi; tariffario comune.



Numero Verde
800-180748

COME GESTIRE I RIFIUTI PRODOTTI NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI



6 **INCONTRI** TECNICI SUL TERRITORIO AI QUALI HANNO PARTECIPATO OLTRE **100 IMPRESE**

Confidimprese FVG sostiene le imprese in modo facile, veloce e conveniente

Con noi più credito per la tua impresa da oggi anche ad un costo minore

Fondi **Patto di Stabilità**

- Le garanzie concesse usufruiscono di uno **sconto del 40%** sulle spese di istruttoria e prevedono un **COSTO ZERO** sul costo del credito.
- Garanzie rilasciate fino all'80% del finanziamento
- Operatività sia a breve che medio termine con tutte le banche

Fondi **POR FESR 2007-2013**

- Le garanzie concesse usufruiscono di uno **sconto del 40%** sulle spese di istruttoria e prevedono un **sconto del 40%** sul costo del credito.
- Garanzie rilasciate fino all'80% del finanziamento
- Operatività sia a breve che medio termine con tutte le banche

Il più grande confidi in Friuli Venezia Giulia

Vigilato da Banca d'Italia dal 2009

330 Mln di € finanziamenti garantiti

13.500 soci di tutte le categorie economiche

Operiamo con i principali istituti bancari

Ecco come facciamo la differenza

Garanzie in scadenza?

Richiedi l'inoltro del modello precompilato

Nuova pratica?

Ti assistiamo passo passo nella compilazione del modello

Trova Agevolazioni

Per essere informato sui contributi comunitari, nazionali e regionali a tua disposizione

Scopri il Rating della tua impresa

Una sintetica valutazione sulla salute economico finanziaria della tua azienda. Servizio fornito da una primaria agenzia di Rating Fintech, registrata dall'ESMA

Controlla i tassi applicati

sulle operazioni da noi garantite e calcola il costo della nostra garanzia. Tutto nella massima trasparenza

www.confidimpresefvg.it

Scegli l'istituto di Garanzia Fidi vigilato da Banca d'Italia

info@confidimpresefvg.it

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste
Via Cassa di Risparmio, 11
T 040 3721214


Confidimprese FVG
Sosteniamo le Imprese

Caldaie e climatizzatori, apparecchiature elettriche, tubi neon, gas refrigeranti sono alcuni fra i rifiuti tipici dell'attività di installazione e manutenzione di impianti.

Non sempre la gestione di questi rifiuti segue regole semplici e lineari, rese spesso ancora più complicate dal susseguirsi di norme ed interpretazioni.

E alla complessità normativa si aggiunge il fatto che ci troviamo in presenza di luoghi di produzione che non coincidono con la sede delle imprese, e rendono necessarie particolari attenzioni nella gestione dei trasporti e della documentazione.

In questo scenario Confartigianato-Imprese Udine ha organizzato una serie di incontri sul territorio per fornire alle aziende del comparto impianti le indicazioni per la corretta gestione dei loro rifiuti.

Negli uffici di Tolmezzo, Latisana, Manzano, San Daniele e Udine (dove è stato proposto due volte visto l'elevato numero di adesioni), tra febbraio e marzo, sono passate più di cento aziende che hanno potuto così avere un'ampia panoramica degli adempimenti legati ai loro rifiuti, dal momento della loro produzione fino allo smaltimento finale.

Indicazioni che sono servite ad indirizzarli verso comportamenti virtuosi e che tutelassero anche questo aspetto del loro mestiere, scoprendo anche che, a parità di tipologia di rifiuto, potrebbero esserci diverse possibilità di gestione, sempre formalmente corrette.

Dagli incontri sono emersi una serie di suggerimenti tesi a minimizzare gli impatti di eventuali controlli da parte delle autorità.

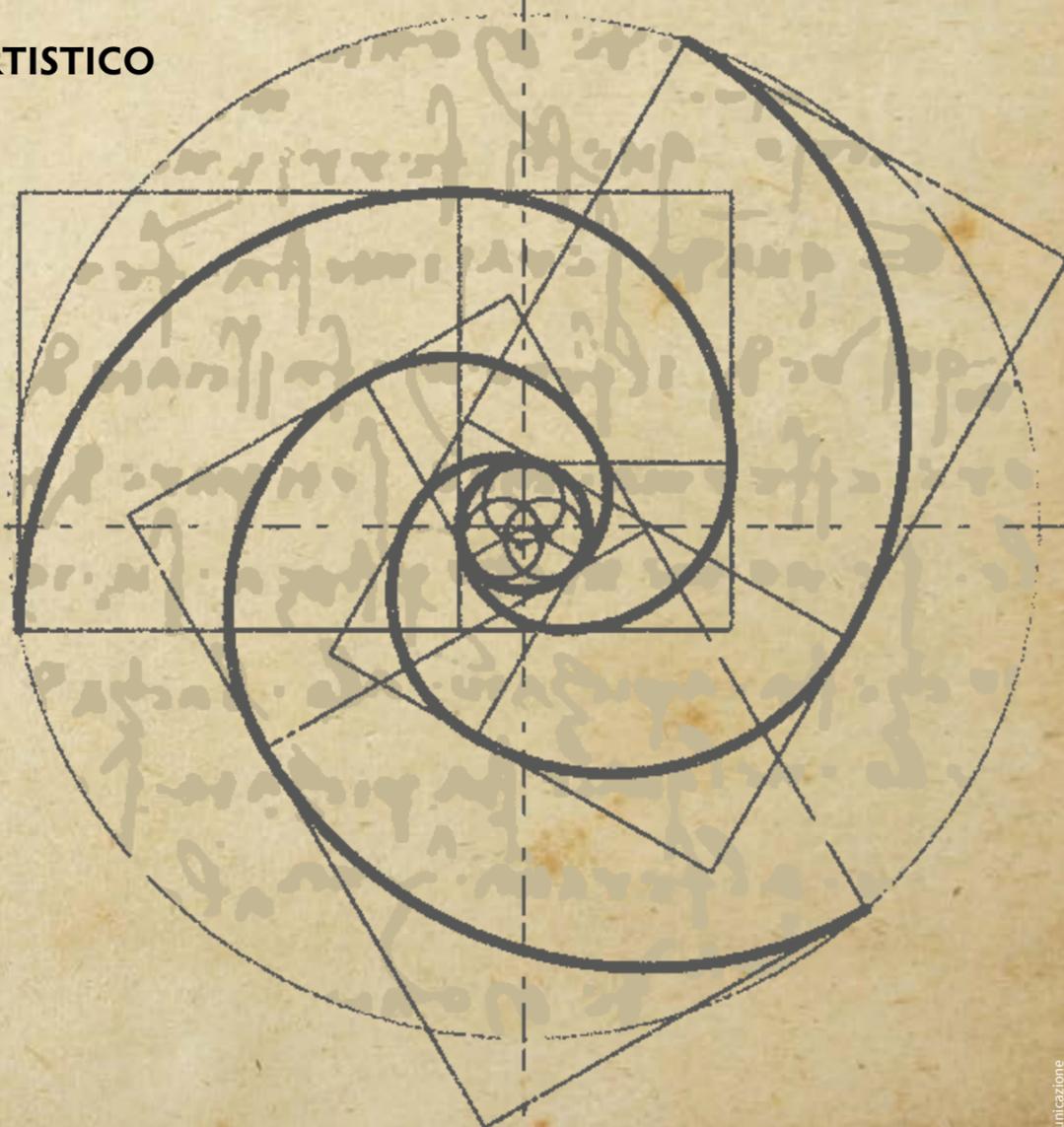
Le ultime modifiche alla normativa RAEE hanno di fatto introdotto un nuovo regime, che semplifica alcuni aspetti, ma che ne rende altri più macchinosi, introducendo adempimenti alternativi e paralleli alla gestione ordinaria come rifiuti.

Pur con qualche momento di scoramento per la quantità di adempimenti che attanagliano sempre di più le aziende che operano nei limiti delle norme, la partecipazione degli imprenditori ai sei incontri è stata attenta ed attiva, così come voleva essere il taglio con cui questi incontri sono stati organizzati.

L'ARTIGIAN INGENGNO

LEONARDO FRA ACQUA E TERRA IN FRIULI

**MOSTRA
DI ARTIGIANATO ARTISTICO
INGRESSO LIBERO**



UDINE
Ex Chiesa di San Francesco
Largo Ospedale Vecchio
7 Giugno - 7 Luglio 2019

INAUGURAZIONE
Venerdì 7 Giugno 2019
ore 18

ORARI
Dal giovedì alla domenica
10 - 13 / 16 - 20

INFO VISITE
Tel. 0432 516772 • info@uaf.it
www.confartigianatoudine.com

AD pagecomunicazione

L'ANCOS UDINE **DONA** UN SOLLEVATORE ELETTRICO ALLA COMUNITÀ PIERGIORGIO

Un aiuto concreto a chi ne ha bisogno. Con questo spirito l'Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive (ANCoS) di Udine - su segnalazione di Giorgio Dannisi, presidente di Cops (Comitato Organizzazioni del Privato Sociale) - ha donato alla Comunità Piergiorgio Onlus un sollevatore elettrico.

Un apparecchio che sarà destinato al servizio di prestito ausili, con cui la Comunità Piergiorgio aiuta ogni anno centinaia di persone con disabilità o anziani bisognosi di supporto temporaneo mettendo a disposizione letti ortopedici, carrozzine, deambulatori e, per l'appunto, sollevatori.

La cerimonia di consegna è avvenuta alla presenza del presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, del presidente della Piergiorgio Onlus, Sandro Dal Molin, del presidente e del segretario di ANCoS Udine, Mario De

Bernardo e Luciano Ermacora, del presidente di ANAP Udine (Associazione Nazionale Anziani Pensionati), Pierino Chiandussi e del presidente di Cops, Giorgio Dannisi.

«Vogliamo per questo esprimere un grande ringraziamento - ha detto il presidente della Piergiorgio Dal Molin - ad ANCoS. La donazione del sollevatore sarà di grande aiuto non solo a noi, ma anche a tutte quelle persone che si recano presso la nostra struttura nel momento del bisogno. È un prezioso regalo a tutta la cittadinanza».

“L'ANCoS - ha dichiarato De Bernardo - per tramite del contributo 5 per mille raccolto grazie alla generosità dei contribuenti che gravitano nel sistema Confartigianato, promuove e finanzia ogni anno iniziative sociali come questa”.





ASSICURA &
CONFARTIGIANATO

**PER LA TUA IMPRESA
GARANZIE ASSICURATIVE A 360°**

ASSICURA AGENZIA SRL UDINE

Via Verzegnis, 15 - Parco Nord 15 - Torre Est - 33100 Udine (UD)
tel: 0432 473555 - fax: 0432 473532

SEDE OPERATIVA C/O CONFARTIGIANATO UDINE

Viale Ungheria, 71 - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 516651 - fax: 0432 516625
Agente: Manuel Mian - cell: 349 4655209 - mail: mmian.assicura@uaf.it





SPIRITO D'IMPRESA, CUORE ARTIGIANO.

Confartigianato fa lievitare
la mia attività.

Quando mio papà è andato in pensione ho rilevato il suo panificio, ma saper fare un ottimo filone non bastava. Confartigianato mi ha spiegato come adeguarmi alle norme sanitarie, **etichettare correttamente** i miei prodotti e mi ha anche fatto **risparmiare sulle bollette**, grazie ad un consorzio per l'acquisto di energia e gas a **condizioni vantaggiose**. Ora devo solo preoccuparmi che il mio pane sia sempre fragrante.

Elisabetta - 36 anni